

RICORDANDO MOZART

Riapertura del Museo della Villa del Poggio Imperiale
sabato 3 ottobre 2020

ore 10.15 – visita guidata dagli studenti del Liceo SS. Annunziata / primo gruppo di ospiti

ore 10.30 – visita guidata dagli studenti del Liceo SS. Annunziata / secondo gruppo di ospiti

ore 12.00 – concerto “Ricordando Mozart”



ARIE PER DUO DI FLAUTI

Roberto Fabbriciani e Guido Pratesi, flauti

W. A. Mozart, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Flauto magico*
arie da trascrizioni originali dell'epoca

Era il 2 aprile 1770: Pietro Leopoldo di Lorena invitava il quattordicenne **Wolfgang Amadeus Mozart**, giunto in visita a Firenze con il padre Leopold, a tenere un concerto presso la propria amata residenza estiva, la Villa del Poggio Imperiale. Mozart, nell'occasione, fu accompagnato dal violinista Pietro Nardini, primo violinista alla corte di Firenze. Fu questa l'unica esibizione fiorentina del giovane prodigio.

Lo scorso 2 aprile 2020 ricorrevano 250 anni dal quel memorabile concerto. Rimandata la celebrazione a causa delle vicende internazionali, la Villa del Poggio Imperiale è ora lieta di accogliere gli ospiti, dopo la visita guidata al complesso monumentale, per ricordare insieme il memorabile evento e festeggiare la riapertura del museo della villa e l'inizio dell'anno scolastico.

Tanto più significativo è il concerto in programma, in quanto eseguito dal Maestro Roberto Fabbriciani, internazionalmente riconosciuto tra i migliori flautisti e compositori del nostro tempo, già docente dei corsi di alto perfezionamento presso l'Università Mozarteum di Salisburgo.



ROBERTO FABBRICIANI - Flautista e compositore, ha fatto parte, sin da giovanissimo, delle orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e della Scala di Milano, innovando la tecnica flautistica e moltiplicando, con la ricerca personale, le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo: Luciano Berio, Pierre Boulez, Sylvano Bussotti, John Cage, Elliot Carter, Aldo Clementi, Luis De Pablo, Franco Donatoni, Brian Ferneyhough, Jean Françaix, Giorgio Gaslini, Adriano Guarnieri, Toshio Hosokawa, Ernest Krenek, György Kurtág, György Ligeti, Luca Lombardi, Bruno Maderna, Giacomo Manzoni, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Goffredo Petrassi, Henri Pousseur, Wolfgang Rihm, Jean-Claude Risset, Nino Rota, Nicola Sani, Giacinto Scelsi, Salvatore Sciarrino, Mauricio Sotelo, Karlheinz Stockhausen, Toru Takemitsu, Isang Yun, i quali gli hanno dedicato numerose ed importanti opere da lui eseguite in prima assoluta. Con Luigi Nono ha lavorato a lungo presso lo studio sperimentale della SWF a Freiburg, aprendo vie nuove ed inusitate per la musica. Ha suonato come solista con i direttori Claudio Abbado, Luciano Berio, Ernest Bour, Riccardo Chailly, Sergiu Comissiona, Peter Eötvös, Vladimir Fedoseyev, Gianandrea Gavazzeni, Michael Gielen, Cristóbal Halffter, Djansug Kachidse, Vladimir Jurowsky, Peter Maag, Bruno Maderna, Diego Masson, Riccardo Muti, Zoltán Peskó, Josep Pons, Giuseppe Sinopoli, Lothar Zagrosek e con orchestre quali l'Orchestra della Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, le Orchestre della Rai, Orquesta Nacional de España, London Sinfonietta, LSO, RTL Luxembourg, BRTN Brussel, Orchestre Symphonique de la Monnaie, WDR di Colonia, SWF Baden-Baden, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Bayerischer Rundfunks, Münchener e Berliner Philharmoniker. Ha effettuato concerti presso prestigiosi teatri ed istituzioni musicali: Scala di Milano, Filarmonica di Berlino, Royal Festival Hall di Londra, Suntory Hall di Tokyo, Sala Cajkowskij di Mosca, Carnegie Hall di New York e Teatro Colón di Buenos Aires ed ha più volte partecipato a festivals quali Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Ravenna, Londra, Edimburgo, Parigi, Bruxelles, Granada, Luzern, Warsaw, Salisburgo, Wien, Lockenhaus, Donaueschingen, Köln, München, Berlin, St. Petersburg, Tokyo, Cervantino, Wellington. Ha inciso numerosi dischi molti dei quali premiati dalla critica ed è stato docente di flauto presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze e dei corsi di alto perfezionamento presso l'Università Mozarteum di Salisburgo. E' autore di opere musicali e testi didattici adottati nei percorsi della didattica musicale internazionale, editi da Ricordi e Suvini Zerboni. Tra le sue recenti composizioni: *Glacier in Extinction*; *Alchemies*; *Cantus*; *Suoni per Gigi*; *Quando sorge il sole*; *Zeus joueur de flûtes*; *Figaro il Barbiere* (liberamente da Rossini); *Grande, grande amore*; *Alluvione*; *Conversazione su Tiresia* (di Andrea Camilleri).



GUIDO PRATESI - Giovanissimo flautista, si è diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze con Paolo Zampini, e successivamente specializzato frequentando la Scuola di Musica di Fiesole con Chiara Tonelli, il Conservatorio Verdi di Milano con Simona Valsecchi, quindi il Conservatorio Cherubini con Romolo Balzani. Attraverso il Conservatorio ha suonato a Firenze in: Teatro Verdi, Teatro del Maggio Musicale fiorentino, Teatro Niccolini, Teatro Puccini, Teatro della Pergola, Teatro Goldoni, Mandela Forum, Teatro dell’Affratellamento, Villa Bardini, Villa Vogel, Museo Marino Marini. È stato flauto aggiunto nell’Orchestra Regionale della Toscana per la tournée natalizia diretta da Peter Guth (2016). Ha arricchito il suo percorso di studi musicali seguendo stages o masterclass di musica da camera (con la pianista ungherese Zsuzsanna Császár), di composizione (Claudio José Boncompagni); di flauto jazz (Michele Gori e Stefano Benini), suonando inoltre il flauto irlandese e il traversiere barocco. Ha suonato musiche di Fabbriani, Maderna, Daniele Lombardi nel concerto in omaggio a Daniele Lombardi presso Villa Celle Open Spaces – Collezione Gori, Santomato, Pistoia, in ricordo di Lombardi, ottobre 2018. Ha suonato in *Omaggio a Giorgio Gaslini*, Milano, Amici del Loggione della Scala, febbraio 2019. Attualmente studia con Roberto Fabbriani.

